

tata dalla sensazione di completo abbandono da parte delle istituzioni e delle stesse forze dell'ordine;

in verità il grado di sorveglianza e di tutela dei territori agricoli in gran parte della regione Puglia è assolutamente inadeguato;

talvolta le forze dell'ordine a livello locale si mostrano insensibili alle denunce, le trattano come pratiche burocratiche, non coltivando rigorose attività d'indagine e di controllo di tutti quei luoghi che possono considerarsi naturali canali di riciclaggio dei proventi illeciti;

in questo quadro i consorzi di guardia campestre svolgono un ruolo effimero, privo di una funzione effettiva e assolutamente carenti di quelle strumentazioni e di quella preparazione che possano costituire un adeguato contrasto ad una criminalità vieppiù capace di organizzarsi e di colpire —:

quali interventi urgenti si intenda porre in essere per rispondere con tempestività ed efficacia all'emergenza criminale nelle campagne pugliesi ed in particolare nei territori agricoli della provincia di Bari;

quale iniziativa, eventualmente di carattere normativo, di superamento di una struttura arcaica come quella rappresentata dai consorzi delle guardie campestri, nella direzione della costituzione di una moderna « polizia rurale » in grado di confrontarsi con quei poteri criminali che stanno sedimentando la loro invasiva presenza anche nei territori agricoli.

(4-00168)

CIALENTE. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

il Siulp di L'Aquila, da oltre un anno, ha segnalato grave disagio e forti preoccupazioni per il trasferimento del compartimento del Centro Compartimentale della Polizia Stradale dall'Aquila a Pescara, annunciato dal Dipartimento della

Pubblica Sicurezza e pubblicato sul quotidiano *Il Centro* nella cronaca di Pescara, del 24 marzo 2001;

tale provvedimento verrebbe a creare situazioni di grave disagio specialmente nelle zone interne della regione per la conseguente perdita di circa cento posti di lavoro che verrebbero ad aggravare la già carente situazione occupazionale e di organico delle forze della polizia di Stato;

tale decisione preoccupa le forze politiche ed i cittadini del comprensorio aquilano, costituendo di fatto un ulteriore ed ingiustificabile indebolimento del ruolo dell'Aquila quale capoluogo regionale;

inoltre risulta che lo stabile in cui verrebbe allocato l'Ufficio in argomento, non è nella disponibilità del ministero dell'interno e, pertanto, si dovrebbe procedere alla locazione dell'immobile con conseguenti aggravii economici per l'erario, mentre l'esistente struttura di L'Aquila, ove attualmente insiste l'Ufficio della polizia stradale, è di proprietà dell'Amministrazione —:

se non ritenga di dover intervenire per scongiurare definitivamente, alla luce delle suesposte osservazioni, tale ipotesi di trasferimento di uffici;

se non ritenga di dover verificare i costi spropositati che tale operazione comporterebbe per la collettività. (4-00173)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per sapere — premesso che:

i lavoratori socialmente utili (LSU) ATA dopo aver supplito di fatto per sei anni alle carenze di organico degli istituti svolgendo mansioni di collaboratore scolastico e di addetto di segreteria e labo-

ratorio, oggi sono colpiti dal processo di terziarizzazione delle funzioni ATA avviato nella precedente legislatura;

entro il 1° luglio 2001, in virtù di una convenzione che il ministero dell'istruzione, università e ricerca ha stipulato con quattro consorzi d'impresa che raccolgono cooperative di pulizie, saranno costretti a firmare contratti di lavoro con cooperative che svolgono esclusive mansioni di pulizie e di collaborazione coordinata e continuativa, con forme di mobilità selvaggia;

questa soluzione costringerebbe i lavoratori in una condizione di estrema precarietà e senza alcuna garanzia per il futuro dato che la copertura finanziaria della convenzione è prevista solo fino al 2002;

l'ex Ministro De Mauro aveva deciso, in seguito alle proteste dei sindacati, di non firmare il provvedimento con il quale si stralciavano definitivamente dall'organico di diritto (260 mila posti) la posizione dei circa 18 mila dipendenti precari;

da notizie stampa (*Italia Oggi* del 26 giugno 2001) si apprende che il nuovo Ministro sembrerebbe intenzionato a riprendere in mano il provvedimento (l'organico di diritto è fissato, solitamente, a giugno) rinviando la verifica dei 18 mila posti in bilico all'organico di fatto —:

quali misure intenda porre in essere al fine di attivare le procedure che consentano dal 1° luglio prossimo una proroga della convenzione e per approvare un piano di assunzioni negli organici scolastici per i lavoratori LSU ATA.

(2-00014) « Giordano, Titti De Simone, Alfonso Gianni ».

Interrogazione a risposta immediata:

CAPITELLI, GRIGNAFFINI, MONTECCHI e SASSO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Governo, con il decreto-legge che reca disposizioni urgenti per assicurare

l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002, ha modificato i criteri per la compilazione delle graduatorie permanenti da cui dovranno essere selezionate sia il 50 per cento delle nomine dei docenti a tempo indeterminato, sia tutte le nomine annuali —:

se non ritenga che questa nuova disciplina introduca pesanti discriminazioni a danno di chi ha prestato servizio nelle scuole pubbliche. (3-00058)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con circolare ministeriale n. 71 del 13 aprile 2001 sono state predisposte le norme per l'assegnazione di dirigenti scolastici e di docenti per lo svolgimento dei compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica;

la citata circolare prevede l'istituzione di una commissione presso ciascun ufficio per l'esame dei candidati lasciando a ciascuno la libertà di valutazione dei titoli presentati e del colloquio effettuato;

pur essendo stata fissata nella circolare la data (30 aprile 2001) per affiggere all'albo degli uffici l'avviso della procedura di selezione, è stato lasciato all'arbitraria scelta dei singoli uffici stessi il termine per le relative procedure di selezione —:

se in Calabria è stata istituita la commissione per l'esame dei candidati;

quante siano state le domande presentate dagli interessati;

se sia stato definito il contingente assegnato di 19 unità;

quali siano stati i criteri e le valutazioni dei titoli dei candidati. (4-00166)

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale n. 91 del 21 maggio 2001 il ministro dell'istruzione ha autorizzato le scuole dell'infanzia statali e quelle paritarie ad attuare, a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002, le iniziative finalizzate al contenuto dell'articolo 2 della legge n. 30 del 2000;

il neo Presidente del Consiglio nelle dichiarazioni programmatiche ha giustamente annunciato il rinvio dell'attuazione della legge di riforma dei cicli scolastici (30/2000);

la stessa Corte dei Conti non ha dato il « via libera » all'attuazione della riforma, muovendo rilievi al regolamento che a settembre del 2001 avrebbe dovuto far partire il nuovo settennio di base nelle prime due classi della scuola elementare —:

se non ritenga necessario ed urgente bloccare anche per la scuola dell'infanzia le iniziative finalizzate all'attuazione dell'articolo 2 della legge n. 30 del 2000.

(4-00171)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta immediata:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'intransigenza della Federmeccanica di fronte alle richieste contenute nella piattaforma dei metalmeccanici sta portando in queste ore la trattativa in corso a un punto drammatico di rottura;

nelle proposte e nel comportamento della Federmeccanica si riconosce una palese violazione degli stessi accordi del 23 luglio 1993, dei quali il Governo dovrebbe essere garante, e che, del resto, non hanno mai saputo difendere né i salari né l'occupazione;

si profila l'ipotesi di un accordo separato fra Federmeccanica e Fim e Uilm, a danno della maggiore organizzazione dei metalmeccanici, la Fiom;

tutto ciò avviene in un quadro in cui l'inflazione reale è superiore a quella programmata e quindi si assiste a un'ulteriore erosione del valore reale di retribuzioni e salari —:

come il Governo intenda comportarsi di fronte al profilarsi di un accordo separato che esclude la maggiore organizzazione sindacale della categoria (il cui numero di iscritti è superiore di gran lunga alla somma delle altre due), tale quindi da metterne in discussione l'efficacia da ogni punto di vista, e se non intenda intervenire con urgenza per il riallineamento tra l'inflazione programmata e l'inflazione reale. (3-00056)

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il 4 maggio 2001 i Commissari straordinari delle Case di Cura Riunite (CCR), inoltravano al Ministero del lavoro una richiesta di proroga della cassa integrazione guadagni concessa a tutti quei lavoratori non ricollocati nella nuova società che ha acquisito la nota azienda sanitaria;

il 16 maggio 2001 veniva sottoscritto a Roma dal ministero del lavoro, dal ministero dell'industria, dalla regione Puglia, dalla provincia di Bari e dal comune di Bari, il protocollo d'intesa per la costituzione della società mista per la ricollocazione dei lavoratori CCR;

la proroga della cassa integrazione è funzionale alla costituzione delle suddette società miste, in quanto è necessario consentire a « Italia Lavoro » l'avvio della indagine sui lavoratori delle CCR (anzianità lavorativa, livelli di qualificazione professionale, eccetera) che è prevista tra